



SUSSIDIO alla PREGHIERA

22 agosto 2020

Memoria della Beata
Vergine Maria Regina

**San Timoteo,
San Filippo Benizi**

Bisogna arrivare a credere
come ha creduto la **Madonna**
per amare come ha amato Lei.

Beato Edward Poppe

Le letture del giorno sono **Is 9,1-6** e **Sal 112 (113)**
R Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Dall'omelia di mons. Umberto D. D'Ambrosio del 30/08/05: La grandezza e il titolo che giustifica e autentica il posto singolare di Maria nella storia della salvezza è il suo essere theotokos, madre di Dio.

Questa donna è Maria. Essa entra nella storia che ha raggiunto la sua pienezza, il tempo dell'attesa è compiuto, siamo nel tempo pieno, nel tempo perfetto. C'è finalmente posto per Dio tra noi. Con il sì di Maria, pieno e senza riserve, inizia il tempo della nuova creazione, quella dei figli non degli schiavi. Non siamo più lontani né separati; se figli, Dio ha accorciato le distanze, ha cambiato volto, ci è Padre; il marchio di condanna viene annullato, entriamo a far parte della moltitudine dei costruttori della civiltà dell'amore che riporta all'unità ciò che i nostri odii, le nostre violenze hanno diviso. Con Maria, icona della nuova, redenta umanità, aumenta sensibilmente il numero degli artigiani e dei narratori della speranza: "Nel tempo della ragione debole e del disincanto, occorre riuscire a dire che Cristo è la ragione della speranza che è in noi. Se tutto appare fluido e flessibile, Cristo è saldo e stabile. Se tutto appare passeggero, Cristo è per sempre e promette l'eternità" (CEI, Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo, n.11.).

Sabato preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa